

# Anziane per il clima Svizzera

## Rapporto annuale 2021

Anche quest'anno le misure di Corona ci hanno confrontate con delle limitazioni. Le sei riunioni di comitato hanno avuto luogo esclusivamente in videoconferenza, ciò che si è comunque rivelato molto pratico, dato che per alcune di noi la trasferta per una riunione ad Olten è lunga. Abbiamo però potuto partecipare in presenza all'Assemblea Generale del 3 settembre a Berna e pranzare con alcune socie.

L'evento più importante della nostra causa – depositata alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo nel novembre 2020 - è stata la decisione della Corte di dare priorità al nostro caso.

L'intervento da parte di terzi per la nostra causa - tra cui l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Michelle Bachelet e i due autori principali dell'IPCC: la professoressa Sonia Seneviratne e il professor Andreas Fischlin – è per noi fonte di grande soddisfazione. La stampa quotidiana svizzera non ha purtroppo mostrato grande interesse, pertanto diversi giornalisti, avvocati e scienziati stranieri ci hanno incoraggiato e sono fiduciosi in merito alla decisione del tribunale.

La risposta della Svizzera alla richiesta della Corte di Strasburgo ci ha nuovamente deluse. Anche se le catastrofi legate al clima stanno diventando più gravi e più frequenti, il Consiglio federale continua ad usare gli stessi argomenti del passato. Nega il fatto che ne siamo particolarmente colpite e ribadisce che quanto dimostrato non ha sufficiente valenza al momento attuale, che abbiamo ancora abbastanza tempo per farne una causa.

Sempre più paesi europei inoltrano denunce ai loro stati o corporazioni e portano i loro casi alla CEDU, come l'Austria nell'aprile 2021.

L'elenco delle nostre numerose e varie attività può essere trovato sul nostro sito agli indirizzi - Francese: <https://ainees-climat.ch/activites/> - Tedesco: <https://www.klimaseniorinnen.ch/aktivitaeten/>.

Sempre più siamo state interpellate per interviste in riviste, podcast e libri, così come per conferenze e partecipazione a simposi, panel e nelle università, anche a livello internazionale come all'ONU di Ginevra, a Radio BBC e in Francia o al Consiglio d'Europa. All'inizio dell'anno alcune di noi si sono impegnate nella propaganda della legge sul CO2 attraverso brevi testi, foto o contributi video. In diverse occasioni siamo state invitate a vari incontri zoom nei quali abbiamo rappresentato la nostra associazione. Siamo state inoltre partecipanti attive agli scioperi per il clima nelle varie città dove abbiamo testimoniato la nostra presenza attraverso una presa di parola.

Altri punti salienti da menzionare:

- A gennaio l'inaugurazione del padiglione del clima a Zurigo con una mostra su di noi ed un "lamento sul clima".
- In aprile, Norma Bargetzi ha presentato la nostra associazione alle donne del Movimento AvaEva del Ticino.
- In maggio, la professoressa di sociologia inglese Anne Karpf ha pubblicato un libro intitolato "Come le donne possono salvare il pianeta", in cui in un breve capitolo descrive e apprezza la nostra associazione e le nostre attività.

- Durante il periodo da giugno a luglio si è svolto il progetto "Climate Trails", un'escursione di cinque settimane da Ilanz a Ginevra con tappe legate al clima. Alcune di noi hanno camminato lungo alcuni percorsi ed hanno presentato la nostra storia.
- Il 1° agosto, due membre del comitato hanno partecipato al "Frauenrütli".
- La quinta assemblea generale dell'anno scorso ha avuto luogo a Berna il 3 settembre. Oltre allo svolgimento dei lavori regolari, la nostra avvocatessa ed i nostri avvocati ci hanno ampiamente informate in merito allo stato attuale della nostra causa.
- A metà settembre una membra del comitato ha organizzato una gita nell'ambito delle escursioni della "Glacier Initiative" alla quale hanno preso parte alcune delle nostre socie. Nello stesso mese si è inoltre tenuta una cerimonia di commemorazione presso il ghiacciaio Basodino in Ticino, dove una membra del comitato ha coinvolto il pubblico con parole toccanti.

Vorremmo cogliere l'occasione per esprimere i nostri sinceri ringraziamenti alle tante e tanti generosi donatrici e donatori che ci rendono possibile il finanziamento delle nostre attività. Siamo anche grate per il supporto professionale di Georg Klingler, dell'avvocata Cordelia Bähr e degli avvocati Martin Looser e Raphaël Mahaim, così come per il sostegno di segreteria di Regula Barben e Muriel Klingler.

Nell'anno in corso continueremo la campagna contro la crescente catastrofe climatica e continueremo a far conoscere ancora meglio la nostra denuncia sul clima. Speriamo di contagiare più persone in altri paesi e incoraggiarle ad intraprendere le vie legali. Soprattutto speriamo che la Corte Europea dei Diritti Umani riconosca la nostra denuncia come un diritto umano con una sentenza positiva.